

MARIA SS.MA NOSTRA MADRE SPIRITUALE

1. *Chi è Maria Santissima?*

Maria Santissima è la madre di Gesù Cristo e la madre nostra.

2. *Quale è la fondamentale grandezza di Maria Santissima?*

La fondamentale grandezza di Maria, che le conferisce una dignità immensamente superiore a quella delle altre creature umane, anche nell'ordine soprannaturale, è la sua maternità divina.

3. *Maria è veramente madre di Dio?*

Siccome Maria generò veramente il Verbo di Dio secondo la natura umana, essendo egli Dio, Maria è veramente madre di colui che è Dio e dunque è madre di Dio.

4. *La maternità divina innalza Maria più che la grazia santificante?*

Sì, la maternità divina la innalza più che la stessa grazia santificante, perché la fa appartenere all'ordine

« ipostatico », cioè all'ordine dell'Incarnazione del Figlio di Dio, che riguarda l'unione della stessa natura divina con la natura umana nella Persona del Verbo; mentre la grazia santificante, che si unisce con la nostra natura per innalzarla all'ordine soprannaturale, non è che una partecipazione della natura divina.

Per la sua maternità divina Maria appartiene all'ordine dell'Incarnazione in quanto la SS.ma Trinità si servì di lei per rivestire il Verbo di carne umana.

5. *Maria divenne madre di Dio liberamente?*

Sì, Maria divenne madre di Dio liberamente, perché Dio mediante l'angelo Gabriele, nel giorno dell'annunciazione domandò il suo consenso, al quale seguì immediatamente il concepimento del Verbo nella natura umana per opera dello Spirito Santo. Dicendo però le faticose parole: « Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum » ¹⁾ Maria entrava pienamente nel piano divino che con la sua maternità mirava ad associarla a tutta l'opera del Figlio suo, facendola insieme sua madre e sua cooperatrice.

6. *In qual modo conosciamo la volontà che Dio ebbe di associare Maria all'opera del Redentore?*

Conosciamo questa divina volontà dalla profezia fatta ad Adamo nel giorno della sua caduta e conosciuta nella tradizione cattolica sotto il nome di « Protovan-

¹⁾ Lc. 1, 38.

gelo ». Sappiamo da questo che la madre del Redentore sarebbe stata associata al trionfo di lui sul mortifero serpente. E ciò viene anche confermato e spiegato dall'antica tradizione patristica che chiamò Maria la « nuova Eva », la quale è associata alla restaurazione operata dal nuovo Adamo, così come la prima Eva fu associata alla distruzione della grazia operata dal primo Adamo.

7. *L'anima di Maria, in vista di una missione sì alta, fu rivestita dal Signore di qualche privilegio?*

Sì. In vista della sua altissima missione, il Signore preservò Maria dalla colpa originale, poiché non conveniva che colei che doveva divenire madre di Dio e cooperatrice del Redentore fosse schiava del demonio neppure per un solo istante; inoltre, con la sua efficacissima protezione la preservò anche da ogni peccato attuale, per non incontrare mai nella madre sua un minimo oggetto di dispiacimento.

E perché non le mancasse neppure la gloria dell'integrità corporale, la dotò di perpetua verginità conservata nonostante la sua maternità; ed infine rivestì l'anima sua di una immensa grazia santificante che diventò in lei la radice di un merito capace di estendersi all'acquisto di tutta la grazia destinata all'umanità. Difatti, come insegnò Pio X²), Maria « meritò con un merito fondato sulla benevola accettazione di Dio (*de congruo*)

²) Epist. *Ad diem illum*, 1908.

ciò che Cristo meritò a tutto rigore di giustizia (*de condigno*) ».

Insieme con Cristo dunque Maria procurò la nostra giustificazione e la restaurazione dell'ordine della grazia.

8. *Dai privilegi di Maria SS.ma che cosa deduciamo intorno alle nostre relazioni con le?*

Dai privilegi di Maria SS.ma deduciamo prima di tutto che nell'ordine soprannaturale Maria è la madre nostra.

Noi chiamiamo madre nell'ordine naturale la donna che ci ha dato la vita; ora, siccome Maria meritò la restaurazione dell'ordine della grazia, la quale è il principio della vita spirituale, ella è veramente in quest'ordine la donna che ci ha dato la vita.

Il titolo di « Madre » con cui chiamiamo Maria non è quindi solo un'espressione di affetto, ma bensì una grandissima realtà, sebbene di ordine superiore a quello della natura.

9. *Quando precisamente Maria divenne Madre nostra?*

Maria divenne madre nostra proprio quando, stando ai piedi della Croce, offriva la divina vittima al Padre celeste unendosi a Gesù Redentore che si immolava per la nostra salvezza e che in quel momento compiva l'opera del nostro riscatto. Allora, insieme con Gesù, Maria ci riacquistava la grazia, ed era giusto, quindi,

che in quell'ora solenne Gesù ce la desse per madre, come infatti fece dicendo a S. Giovanni apostolo, cui si rivolgeva per tutti i suoi discepoli: *Ecce mater tua!*³⁾.

10. *Gli uffici materni di Maria verso di noi si riducono alla restaurazione dell'ordine della grazia?*

No, perché essendo Maria in modo assoluto cooperatrice di Cristo, la sua cooperazione all'opera del Redentore non si estende solo al riacquisto della grazia, ma anche alla distribuzione della medesima.

Nella missione di Cristo non vi è solo la fase dolorosa che culmina con la sua morte ed in cui egli ci meritò la grazia, ma vi è anche quella gloriosa, in cui, dopo la resurrezione, egli diffonde di continuo nelle anime nostre le grazie da lui meritate. Maria, cooperatrice di Cristo, è associata anche a questa seconda fase della sua missione, per cui continua ad esercitare uffici veramente materni verso le anime nostre, procurandoci di continuo ciò di cui abbisogniamo nell'ordine soprannaturale.

11. *In qual modo Maria esercita la sua missione di distributrice di grazia?*

Dobbiamo ricordare che il Signore associò Maria a tutti i trionfi di Cristo, risuscitandola gloriosamente ed

³⁾ Gv. 19, 27.

introducendola con lui nel cielo, per comunicarle quel dominio spirituale su tutto l'ordine della grazia che ella acquistò insieme con Cristo e che appartiene dunque anche a lei.

Insieme con Cristo ella sta dinanzi al trono del Padre celeste per ottenerci con la sua onnipotente preghiera le grazie che ci sono necessarie. Siccome Maria gode ora della visione beatifica, in Dio ella vede anche tutte le anime con i loro desideri, le loro aspirazioni, le loro preghiere, ed il suo materno amore per noi la spinge a tenerne conto ed a presentare di continuo le sue richieste a favore delle anime nostre.

Le grazie ci vengono dunque concesse non solo sotto l'influsso di Cristo, ma anche sotto l'influsso di Maria, e la cura con cui ella circonda delle sue premure le anime nostre, procedendo dal suo materno amore per noi, costituisce anch'essa un esercizio della sua maternità spirituale.

12. E' dunque molto estesa la dipendenza della nostra vita spirituale da Maria SS.ma?

Si deve dire che la nostra vita spirituale dipende tutta da lei. Infatti tutta la nostra vita spirituale è opera della grazia, e non vi è grazia concessa alle anime che non venga da Maria. E questo non solo perché ci meritò tali grazie, ma anche perché ella ce le distribuisce, ottenendocela da Dio con la sua potente intercessione. Perciò Maria viene chiamata «Mediatrice di tutte le grazie».

13. *Praticamente, come possiamo riconoscere questa dipendenza della nostra vita spirituale da Maria?*

Noi possiamo riconoscere praticamente questa totale dipendenza della nostra vita spirituale da Maria, consacrando tutta a lei. Questo è legittimo, perché se abbiamo tutto ricevuto da lei, possiamo anche in qualche modo restituirle tutto con una tale consacrazione.

Una tale consacrazione non deroga menomamente ai diritti di Cristo sull'anima nostra perché è evidente che non avendo ricevuto da Maria nulla indipendentemente da Cristo, neppure ci consacrando alla Madonna SS.ma indipendentemente da lui: la nostra consacrazione deve essere rivolta insieme a Gesù ed a Maria, e così l'hanno intesa i Santi.

14. *Quali sono i diversi titoli secondo i quali possiamo fare tale consacrazione?*

Nella tradizione spirituale ne troviamo specialmente due: il titolo di *servo*, che corrisponde alla regalità di Maria sopra di noi e il titolo di *figlio* che corrisponde alla sua maternità spirituale.

15. *Quale titolo sembra il migliore?*

Quello che attira più generalmente le anime è il titolo di figliolanza perché evoca più direttamente l'affetto materno di Maria verso di noi, affetto che ci è di tanto conforto nel duro cammino della vita. E non insinua meno che quello di servo o di schiavo la nostra

totale dipendenza da Maria, se consideriamo che, come Gesù, Maria vuole che nella vita spirituale noi siamo sempre dei « pargoli » che nulla vogliono intraprendere con criterio proprio e personale, ma vogliono farsi guidare sempre dal volere divino che è anche il volere della nostra Madre celeste.

Sembra dunque che non vi sia migliore atteggiamento dell'anima nostra verso di lei, se non quello di voler vivere in tutto da veri figli della nostra divina Madre.